

la mia prima pagina www

come creare un sito internet

versione 2.0

Ultimo aggiornamento il 07/03/01

*a cura di
andrea guido sommaruga*

AVVERTENZA

il presente documento risale al marzo 2001
E stato scritto al tempo per tenere dei corsi su internet.

Lo mantengo tra la documentazione inserita nel sito perché ha ancora qualche valido spunto di riflessione ma in linea di massima è ampiamente superato.

Si parla di motori di ricerca in una versione molto vecchia, Ci possono essere link a siti oggi inesistenti. Non si parla di XML, web 2.0, banda larga e tutte le nuove tecnologie.

viale tunisia, 25 - 20124 - Milano

retro della copertina

(inserito per la gestione delle stampe in fronte retro)

Indice

1	Scopo del corso.....	5
1.1	Programma:.....	5
2	Come posso costruire una mia home page ?.....	6
3	Decidere chi sono gli utenti a cui vorremmo rivolgerci.....	9
3.1	Decidere che cosa pubblicare.....	9
3.2	Decidere le parole chiavi.....	10
3.3	Che cos'e' HTML ?.....	10
4	Iniziare a scrivere le pagine.....	13
5	Esempio di link Esterno al documento con Front page.....	15
6	Controllare il lavoro svolto.....	17
7	Pubblicare finalmente per la prima volta su internet.....	18
7.1	Aggiungere i meta tag alle pagine del sito.....	18
8	Esempio di pubblicazione su internet con PGW (Pubblicazione Guidata sul Web). 22	22
9	Registrarsi ai motori di ricerca.....	25
10	Personal Web Server, Internet Information Server ed intranet.....	26
10.1	JavaScript ed ActiveX.....	26
11	LINEE GUIDA ACCESSIBILITA' DEI SITI WEB - W3C.....	28
11.1	Il W3C.....	28
11.2	Linee guida per l'accessibilita' dei contenuti.....	28
11.2.1	Introduzione	28
11.3	Assicurare una trasformazione elegante.....	29
	Rendere il contenuto comprensibile e navigabile	30
11.3.1	Fornire alternative equivalenti al contenuto audio e visivo.	30
11.3.2	Non fare affidamento sul solo colore.	30
11.3.3	Usare marcatori e fogli di stile e farlo in modo appropriato.	31
11.3.4	Chiarire l'uso di linguaggi naturali.	31
11.3.5	Creare tabelle che si trasformino in maniera elegante.	31
11.3.6	Assicurarsi che le pagine che danno spazio a nuove tecnologie si trasformino in maniera elegante.	31
11.3.7	Assicurarsi che l'utente possa tenere sotto controllo i cambiamenti di contenuto nel corso del tempo.	31
11.3.8	8.) Assicurare l'accessibilità diretta delle interfacce utente incorporate.	32
11.3.9	9.) Progettare per garantire l'indipendenza da dispositivo.	32
11.3.10	10.) Usare soluzioni provvisorie.	32
11.3.11	11.) Usare le tecnologie e le raccomandazioni del W3C.	32
11.3.12	Fornire informazione per la contestualizzazione e l'orientamento.	33
11.3.13	Fornire chiari meccanismi di navigazione.	33
11.3.14	Assicurarsi che i documenti siano chiari e semplici.	33
11.4	Appendice A. -- Validazione.....	33
12	ELENCO TAG HTML 4.0.....	35
12.1	TAG DI STRUTTURA.....	35
12.2	BLOCCHI DI TESTO E PARAGRAFI.....	36

12.3	FORMATTAZIONE DEL TESTO.....	37
12.4	LISTE.....	38
12.5	COLLEGAMENTI.....	39
12.6	TABELLE.....	39
12.7	FRAME.....	40
12.8	PARTI INCORPORATE.....	40
12.9	FORM.....	41
12.10	SCRIPT.....	42
12.11	LEGENDA ATTRIBUTI ED EVENTI COMUNI.....	42
13	Crediti, Ringraziamenti, Licenza.....	43
13.1	Crediti.....	43
13.2	Ringraziamenti.....	43
13.3	Licenza.....	43
14	Impaginazione di questo documento.....	44

1 Scopo del corso

1.1 Programma:

- [Come posso costruire una mia home page ?](#)
- [Decidere chi sono gli utenti a cui vorremmo rivolgerci](#)
- [Decidere che cosa pubblicare](#)
- [Decidere le parole chiavi](#)
- [Che cos'è HTML ?](#)
- [Iniziare a scrivere le pagine](#)
- [Controllare il lavoro svolto](#)
- [Pubblicare finalmente per la prima volta su internet](#)
- [Aggiungere i meta tag alle pagine del sito](#)
- [Registrarsi ai motori di ricerca](#)
- [Personal Web Server, Internet Information Server ed intranet](#)
- [JavaScript ed ActiveX](#)
- [Linee guida W3C per l'accessibilità dei siti WEB](#)
- [Breve riassunto dei principali tag HTML](#)

2 Come posso costruire una mia home page ?

Per scrivere una propria pagina web occorre innanzitutto verificare di avere installato sul proprio pc tutti gli strumenti adatti. Vi servirà un programma di visualizzazione delle pagine web (browser tipo Netscape o Internet Explorer), un programma di scrittura delle pagine web (tipo Netscape composer o Front page Express che sono parti di Netscape communicator e di Internet Explorer) ed infine un programma per il trasferimento delle pagine web dal disco del vostro calcolatore al server del vostro Provider internet con cui dovete avere ovviamente stipulato un preventivo contratto per l'utilizzo di uno spazio sul WEB.

Per lo spazio i fornitori che danno spazio sul web gratuito tipo Tiscali Freenet, Infostrada Libero, Telecom Club net (anche se a me telecom e' antipatica) in genere prevedono la possibilità di utilizzare 20mb di spazio. Normalmente non sono da usarsi a fini commerciali, ma una pagina personale non da fastidio a nessuno.

Per le istruzioni da seguire per l'attivazione dello spazio dovete leggere le istruzioni sul sito del vostro provider. Generalmente richiedono di registrarvi con un account FTP chiedendovi di specificare l'indirizzo che volete dare alla vostra pagina (la prima parte ovvero il dominio e' definita da loro) per cui ad esempio con tiscali posso registrare un indirizzo tipo sommaa che aggiunto al dominio di tiscali risulta all'URL: <http://web.tiscali.it/sommaa> . Questo e' l'indirizzo che dovrete pubblicizzare per la vostra pagina (NB: con questo nome ho solo fatto delle prove quindi probabilmente non troverete nulla di assennato. La mia home page resta sempre <http://www.stnet.net/sommaruga>)

Oltre a dovere specificare il nome desiderato vi verrà richiesto di specificare un nome utente ed una password per il vostro account FTP. Questo nome utente e questa password, che ovviamente dovrete tenere segreta, sono quelli che vi consentiranno di inviare le pagine dal calcolatore al server del vostro internet provider. Tutti possono consultare le vostre pagine ma solo chi conosce questa password ed il vostro nome utente può modificare il contenuto delle vostre pagine.

Per ulteriori chiarimenti sul significato di alcuni termini vi invito a consultare il [corso su Internet nella sezione Corsi del mio sito](#).

Tralasciamo per il momento le modalità di invio delle pagine al Provider (la vera e propria pubblicazione) anche perché per pubblicare qualche cosa si deve sicuramente prima averlo scritto...e non e' poco.

Occorre innanzitutto verificare che programmi ci sono installati sul vostro calcolatore. Allo scopo vi pongo una serie di domande a cui dovete cercare di dare una risposta.

- Che browser c'è installato per consultare internet e in che versione ?

Possibili risposte:

Microsoft Internet Explorer (versione 3.0, 4.0, 5.0)

Netscape Navigator (versione 3.0, 4.0, 5.x)

Netscape Communicator (versione 3.0, 4.0, 5.x)

Opera (versione 1.x, 2.x, successive)

Mozilla Suite o Mozilla Firebirds (<http://www.mozillaitalia.org>)

La versione del programma può essere letta ad esempio dal menu ? alla voce **informazioni su ...**

- Che programma usate per l'elaborazione dei testi ed in che versione ?

◇Possibili risposte:

OpenOffice (GRATUITO compatibile con Microsoft Office)
Microsoft Office
Microsoft Works

- Che programma possedete per modificare i testi HTML

◇Possibili risposte:

Microsoft front page express (parte di internet explorer 4.x)
Netscape Composer (parte di netscape Communicator)
Mozilla composer (editor HTML di Mozilla suite)
OpenOffice (Gratis)
NVU (l'editor usato per questo sito)

- Che programma possedete per pubblicare pagine su Internet

Possibili risposte:

Microsoft Pubblicazione guidata sul web
Microsoft Front page
Un client FTP (esempio FTPZILLA)

Per andare avanti occorrerà che sul vostro calcolatore ci siano installati i programmi sopra elencati o equivalenti almeno uno per categoria. Ovviamente potete avere installato anche più di uno dei precedenti programmi ad esempio avere sia Netscape che Explorer.

A questo punto è possibile [scaricare un esempio](#) di pagina personale per provare a modificarla. Il file [MioPrimoSito.zip](#) contiene tre files: index.htm, underc.gif e sfondo.jpg che sono rispettivamente l'esempio di prima pagina, il disegno in costruzione, e lo sfondo giallo per la pagina. Il file deve essere scaricato e decompresso in un direttorio di comodo sul disco fisso: ad esempio in C:\documenti\miaprimapagina. Per decomprimere MiaPrimaPagina.zip dovete avere installato un programma di decompressione tipo winzip, disponibile su internet in versione shareware. (scaricabile da <http://www.winzip.com>)

Se siete riusciti a scaricare correttamente il file MiaPrimaPagina.zip ed a decomprimerlo nel direttorio desiderato dovreste trovare da risorse del computer, selezionando dal disco C: il direttorio dove avete decompresso i files, i tre files index.htm, underc.gif e sfondo.jpg. Provate a selezionare index.htm e dovrebbe partire il vostro Browser (tipo Netscape o Internet Explorer) e visualizzare la pagina su sfondo giallo (che non è altro che l'immagine sfondo.htm) con la barra di under construction.

Se siete arrivati a questo punto bravi! ora inizia il bello: si deve capire come scrivere e soprattutto cosa scrivere.

Come prima cosa verificate se sul vostro calcolatore è installato un programma per la modifica delle pagine HTML. È molto probabile che ci sia perché sia Netscape Communicator che Internet Explorer posseggono il modulo per le modifiche. Provate quindi a cercare nei menu file o modifica del vostro browser se c'è una voce del tipo Modifica o Modifica pagina (non visualizza sorgente in HTML). Se trovate la voce modifica pagina provate a selezionarla ed a fare una semplice modifica al testo. Provate subito a salvare il testo modificato per vedere l'effetto.

Ogni volta che modificate qualche cosa quando salvate e tornate a microsoft explorer o Netscape navigator per vedere le modifiche dovrete selezionare il bottone aggiorna dalla barra degli strumenti.

Se siete arrivati a questo punto e siete riusciti a scaricare la pagina, decomprimerla, consultarla e modificarla il primo passo e' fatto. A questo punto potete spegnere il Calcolatore perche' Vi serve carta e penna (avete letto bene: carta e penna).

DOCUMENTO NON AGGIORNATO

3 Decidere chi sono gli utenti a cui vorremmo rivolgerci

Sembra una cosa trascurabile ma ha la sua importanza: chi sono gli utenti che sperate di raggiungere con le vostre pagine su internet? In base alla tipologia di utenti che desiderate contattare il sito dovrà avere una sua fisionomia. Sobrio per un sito che pubblicizza un'attività professionale e più allegro e scherzoso per un sito che parla di hobby o di cose frivole in genere.

3.1 Decidere che cosa pubblicare

Occorre ora definire esattamente che cosa si desidera pubblicare su internet. In internet si parla di pagine HTML quindi immaginiamoci le pagine come dei normali fogli di carta: ogni foglio un argomento oppure ogni foglio un capitolo per una cosa molto impegnativa.

Iniziate quindi a prendere appunti sui vostri fogli aggiungendo come prima cosa un titolo ad ogni pagina. L'ideale è riuscire ad organizzare il sito con tante pagine (documenti in HTML) non eccessivamente grandi. Nel mio sito ad esempio la sezione corsi contiene delle pagine lunghe: il corso base su internet sono circa 40 fogli di carta se lo stampate. Avrebbe dovuto essere scritto come tanti documenti HTML separati ma per me risultava più scomoda la distribuzione del file su floppy in occasione dei corsi ho quindi scelto di tenerlo in un file solo ma ricordate: per internet non è una bella scelta.

Probabilmente anche questo file crescerà tanto ed anche in questo caso sarebbe meglio separarlo in tanti files più piccoli ma vale lo stesso discorso: sono corsi e quindi se devo distribuirli su floppy o inviarli per email è più comodo un file unico. **NON IMITATEMI**: se riuscite separate sempre i capitoli.

Dopo avere creato la struttura del sito (sempre su carta intendo) ed avere messo il titolo a tutti i fogli (pagine HTML) pensate ad un nome significativo da dare alle varie pagine HTML (files) quando finalmente verrà il momento di crearli sul calcolatore. Scrivete il nome in basso alla pagina come promemoria.

IMPORTANTE: la home page in genere si deve chiamare con un nome di default che non potete decidere Voi. Normalmente i server si aspettano index.htm, index.HTML, default.htm o default.HTML. Generalmente il nome richiesto per la prima pagina è segnalato dai provider nelle pagine di Help sui loro siti. In qualsiasi caso il nome della home page serve solo per evitarvi di digitare anche l'ultima parte del nome quando scrivete l'indirizzo http. Mi spiego: la mia home page è all'indirizzo <http://www.stnet.net/sommaruga/index.htm> ma in realtà basta scrivere <http://www.stnet.net/sommaruga> perché index.htm è la pagina predefinita per il server di stnet.

Come ultima cosa scrivete un brevissimo sommario (di poche righe) relativo all'argomento trattato su ogni foglio. Ovviamente avrete anche preparato il primo foglio: la vostra Home page cartacea.

Quando tutte le pagine sono definite occorre creare i link ovvero i collegamenti, dalla home page dovrete aggiungere i link per arrivare alle varie pagine del sito. I link per le pagine HTML assumono un ruolo simile al filo di nylon in una collana di perle: tengono assieme tutti i fogli. Ci deve quindi essere **ALMENO UN LINK** che leghi tutte le pagine. Naturalmente

nella collana il filo passa da una perla all'altra fino a fare una fila continua, il link e' quindi lineare una perla e' avvicinata alla successiva e trattenuta dal filo. Per le pagine su internet il discorso e' leggermente diverso: non c'e' un unica sequenza in cui le singole pagine sono riunite, ma ci possono essere molteplici legami. Da ogni pagina e' possibile saltare a tante pagine, la sequeza del link non e' piu' linerare come nel caso della collana (o di un libro stampato in cui le pagine sono rilegate una in seguito all'altra e la copertina fa da link) ma il legame tra le pagine assume la forma di una ragnatela.

I link sono le componenti attive che daranno all'utente la possibilita' di passare da una pagina all'altra ovvero di navigare nel sito.

Pensate quindi quali sono i legami tra le varie pagine che compongono il sito ed annotateli sui fogli. E' anche utile fare una specie di diagramma di flusso identificando ongi pagina semplicemente con un rettangolo con il solo nome della pagina ed i link che legano tra loro le varie pagine.

IMPORTANTISSIMO: da ogni pagina prevedete sempre il link alla Home Page. In siti complicati puo' essere utile se l'utente si perde ma e' anche indispensabile per gli utenti che vi trovano tramite motore di ricerca. I motori di ricerca indirizzano direttamente ad una pagina e se non c'e' un ritorno alla Home Page il visitatore potrebbe perdersi.

3.2 Decidere le parole chiavi

Occorre a questo punto completare la fase preliminare di analisi riportando su tutte le pagine degli elenchi di parole chiavi (quelle che la gente richiede ai motori di ricerca per intenderci). Ci saranno ovviamente delle parole chiave tipiche di una particolare pagina e delle parole chiave essenziali per tutte le pagine del sito. Su ogni foglio riportate quindi l'elenco delle parole chiave di interesse solo per quella pagina e su un foglio a parte (o sulla home page ricordandovi di averle scritte li) riportate le parole chiave che devono apparire in tutto il sito (su tutte le pagine).

Provate a questo punto a simulare una ricerca facendo finta di essere un utente che interroga i motori di ricerca e pensate a quali domande l'utente puo' porre e per quali risposte (chiavi) volete essere trovati con le vostro pagine. In questa fase di simulazione affinate l'elenco delle parole chiave definite in precedeza.

3.3 Che cos'e' HTML ?

HTML e' un insieme di comandi per la formattazione dei testi: questi comandi vengono normalmente chiamati TAG. E' un sistema multiplatforma ovvero i testi formattati in HTML possono essere visualizzati su qualsiasi calcolatore dotato di visualizzatore per HTML (o browser). Attualmente ci sono browser per HTML in tutti i principali sistemi operativi quindi Unix, Windows, MAC OS, Linux, Sun Solaris ecc.

Lo scopo dell'HTML è quello di fornire, attraverso comandi chiamati TAG , una formattazione al documento, oltre all'inserimento di immagini ed altri elementi multimediali (filmati, applet ecc.). Il lavoro che uno sviluppatore Web produce all'interno di un documento HTML è indirizzato a fornire tutte le informazioni necessarie al browser per interpretare correttamente la pagina.

Un documento contenente testo, salvato in formato .htm senza alcun tag HTML viene comunque visualizzato dal browser, ma privo di qualsiasi formattazione: senza ritorni a capo, paragrafi, testo centrato, grassetto, corsivo ecc.

Vediamo un esempio di tag HTML che assegna il colore rosso al testo. I tag HTML servono per formattare testi ed ovviamente a loro volta sono testi, un esempio:

```
<font color="red">questo testo e' rosso.</font>
```

Normalmente i tag HTML sono composti da un marcatore di apertura a cui segue un marcatore di chiusura che e' uguale a quello di apertura con una \ ad esempio:

```
<p>questo e' un paragrafo<\p>
```

In HTML esistono TAG che non hanno bisogno di chiusura, perchè la loro funziona non è quella di marcare un elemento, ma di fornire informazioni di diverso tipo. Volta per volta indicherò quali elementi hanno bisogno di chiusura e quali funzionano correttamente anche se ne sono privi.

Attenzione nella premessa ho detto che HTML e' un metodo descrittivo per formattare i testi ed e' multiplatforma. Questo vuole dire che e' cura del visualizzatore (browser) interpretare i tag HTML per visualizzare correttamente il testo. Naturalmente non tutti i diversi sistemi operativi sono in grado di supportare allo stesso modo i tag HTML. Ad esempio in vecchi sistemi unix con interfaccia solo a caratteri e non grafica, ci saranno dei tag interpretati in modo diverso, un comando che varia l'altezza dei caratteri in un sistema con un unico font di caratteri ad altezza fissa ovviamente non avrà effetto. Questo non vuole dire che HTML non funzioni correttamente ma vuole dire che HTML e' progettato per funzionare ovunque, ovviamente con le limitazioni delle singole piattaforme. Si pensi ad esempio al WARP il sistema operativo per la nuova generazione di telefoni cellulari, in grado di visualizzare i testi in formato HTML sul display dei telefoni cellulari. Ovviamente questi apparati saranno in grado di visualizzare solo un sottoinsieme di tag HTML e non tutti date le limitazioni dei piccoli schermi dei telefoni ma quello che e' importante notare e' che, eventuali tag non riconosciuti o non supportati verranno semplicemente ignorati. Anche se con un set minimo di comandi HTML continuerà a funzionare.

Questa strana spiegazione sul funzionamento dei vari browser, che può portare ad una diversa visualizzazione dei documenti a seconda della piattaforma su cui e' in esecuzione il browser, serve solo per illustrare un concetto fondamentale di HTML: a priori non e' possibile controllare esattamente l'aspetto tipografico dei testi perchè l'interpretazione dei comandi può essere diversa browser per browser. Scrivendo delle pagine HTML e' quindi fondamentale concentrarsi sui contenuti piuttosto che sull'aspetto tipografico: non e' detto che tutti gli utenti vedano le pagine nell'esatto modo in cui le avete progettate.

Analogo discorso può essere fatto per grafica e suoni. Nelle pagine HTML e' possibile inserire grafica, suoni ed animazioni ma non tutti i calcolatori sono in grado di riprodurre il sonoro oppure di visualizzare la grafica o i filmati. Per scrivere delle pagine di utilizzo generale si deve quindi prevedere anche una descrizione alternativa (come testo intendo) per illustrare che cosa sarebbe visualizzato nell'immagine o per un breve riassunto di quello che potrebbe essere il contenuto di un file audio. In questo modo, anche se l'utente non dispone di un sistema multimediale, e' in grado di avere una precisa idea dei contenuti del sito.

Un documento HTML si divide in due parti fondamentali: l'intestazione e il corpo del documento.

Il corpo del documento contiene tutti gli elementi della pagina: il testo, le immagini, i filmati e quant'altro viene materialmente visualizzato dal browser al contrario, l'intestazione contiene una serie di informazioni necessarie al browser per una corretta interpretazione del documento, ma non visualizzate all'interno dello stesso.

L'intestazione ha il ruolo chiave di assegnare un titolo alla pagina, definire le chiavi di ricerca, definire il tipo di HTML supportato. Tra i tag fondamentali che compaiono nell'intestazione di un documento troviamo:

- **HTML**
- **DOCTYPE**
- **HEAD**
- **TITLE**
- **META**

Una pagina HTML si presenta quindi come un testo scritto tra i due marcatori <HTML><\HTML> con la sola eccezione del marcatore di tipo di documento DOCTYPE, che comunque e' facoltativo ed e' esterno ai macatori <HTML><\HTML>. A grandi linee la struttura di un documento si presenta in questo modo (come comandi intendo perche' l'utente vede il testo visualizzato e formattato correttamente!)

```
<!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//IETF//DTD HTML 4.0//EN">
<HTML>
<HEAD>
.....altri testi e/o marcatori
</HEAD>
<BODY>
.....altri testi e/o marcatori
<\BODY>
<\HTML>
```

4 Iniziare a scrivere le pagine

A questo punto e' ora di iniziare a scrivere i testi con il calcolatore: avviate il programma di scrittura per le pagine HTML ed iniziate a creare i documenti rispettando il precedente lavoro fatto.

I documenti dovranno chiamarsi con i nomi che avete in precedenza definito sul modello cartaceo del sito, dovranno trattare degli argomenti di cui avete scritto i riassunti ed infine dovranno contenere tutte le parole chiave che avete deciso di inserire. In questa prima fase Vi dovrete limitare ad inserire tutte le parole chiave semplicemente nel testo ed eventualmente nei titoli. Quando sarete a buon punto con la preparazione delle vostro pagine, prima di registrare il vostro sito ai principali motori di ricerca, dovrete preoccuparvi di inserire il meta tag keyword direttamente nei sorgenti in HTML ad esempio:

```
<meta name="KEYWORDS"
content="CORSO,CORSI,Corso,Corsi,corso,corsi,informatica,
homepage,creare,pagine,HTML,esempi,informatica,internet,intranet,avvocati,l
egali,avvocato,legale,notaio,notarile,notai,studi,professionali,
professionisti,fotografia,digitale,documentazione,ingegneri,ingegnere,consu
lente,consulenze">
```

Vedi [meta tag HTML](#) piu' avanti nel manuale.

Inizialmente definirete i link solo come testo ad esempio alla fine di ogni pagina inserite un messaggio del tipo: Cliccare qui per tornare all'home Page (vedi l'ultima linea delle mie pagine sul sito, c'e' sempre il ritorno alla mia home page ed il ritorno all'inizio della pagina corrente a causa di questi miei pessimi esempi di pagine lunghe).

Una volta che avete scritto tutti i testi dovete creare i link tra le pagine. I link sono i collegamenti ipertestuali che consentono all'utente di muoversi tra le pagine su internet. A questo punto iniziano delle leggere differenze a seconda dei programmi utilizzati. Con la famiglia Microsoft Front page o Front page Express i link si assegnano evidenziando il testo e selezionando dal menu inserisci la voce collegamento ipertestuale. Vi verra' quindi richiesto l'indirizzo della pagina da visualizzare (URL) normalmente il programma presenta gia' la prima parte dell URL ovvero http:// (cancellatelo) al suo posto scrivete SOLO IL NOME DEL FILE A CUI PASSARE ad esempio miosecondoargomento.htm.

ATTENZIONE NEI LINK RISPETTATE MAIUSCOLE E MINUSCOLE

Se il server del vostro provider e' una macchina con il sistema operativo UNIX o LINUX e' sensibile alle maiuscole / minuscole. Per unix INDEX.HTM ed index.htm SONO DUE PAGINE DIVERSE!

Purtroppo a seconda del programma utilizzato a questo punto avrete piu' o meno funzioni. Ovviamente i programmi gratuiti non hanno tutte le facilitazioni dei piu' sofisticati programmi commerciali soprattutto se le versioni gratuite sono quelle light dei programmi commerciali (front page Express e' la versione gratuita e ridotta di Front page!)

Possiamo dire che ci sono due tipi di link (o collegamenti)

- link interni al documento
- link esterni

I link interni consentono di muoversi all'interno dello stesso documento ad esempio per andare alla fine, all'inizio oppure in un determinato punto. Esempi di questo tipo sono gli indici dei documenti nella mia sezione corsi. Per generare dei link interni alla stessa pagina occorrerà prima inserire degli opportuni segnalibri nel testo a cui riferire i link. ([esempio con front page](#))

I link esterni invece puntano ad una diversa pagina sul web che può essere sempre dello stesso sito ma che può anche essere di un sito esterno. ([esempio con front page](#))

Ad esempio se volete approfondire le vostre conoscenze di HTML io Vi consiglio di visitare anche il sito <http://www.HTML.it> che contiene una bellissima raccolta di suggerimenti pratici, di manuali tecnici e di esempi di script per arricchire le vostre pagine. In questo caso il link che Vi ho suggerito è chiaramente un link esterno che vi rimanda ad un altro sito. Con questo sistema aggiungo contenuti al sito senza sforzo.

Trattandosi di link esterni al mio sito mi conviene attivarli in una nuova finestra del browser. In questo modo l'utente, dopo avere consultato ciò che gli ho segnalato, chiudendo la finestra ritorna esattamente al punto in cui ha lasciato il mio sito e non si perde.

In questo breve corso non si fa cenno all'utilizzo dei Frame ovvero alla possibilità di suddividere le finestre in varie sezioni tra loro indipendenti. Il mio sito fa uso dei frame per riportare sulla sinistra un indice delle voci, sulla barra superiore il logo del sito e nella finestra centrale visualizza le informazioni richieste.

La gestione dei frame richiede un minimo di esperienza in più e quindi è sconsigliata ai principianti. Oltre tutto la gestione dei frame richiede più accessi al server per la visualizzazione delle pagine e questo può, nel caso di server lenti o rete affollata, causare dei rallentamenti anche sensibili. Un metodo alternativo ai frame consiste nel ricorrere a linguaggi di programmazione, ad esempio javascript, per realizzare delle barre di navigazione, ad esempio il **pannello di navigazione** disponibile per questa pagina.

In qualsiasi caso la struttura delle pagine a Frame può essere replicata con una semplice struttura ad albero in cui prima vengono presentati gli elenchi di scelta per le varie opzioni e poi, nella stessa finestra oppure in una finestra separata, vengono visualizzate le informazioni richieste.

In questa breve guida inoltre non si parla della possibilità di inserire elementi attivi tipici di FrontPage perché questi richiedono le estensioni di Front Page sul server del provider e non tutti i server ne sono dotati.

Anche Java, Javascript ed ActiveX sono saltati completamente perché non adatti a persone che si avvicinano per le prime volte alla creazione di pagine in HTML magari con ridotte o nulle capacità di programmazione.

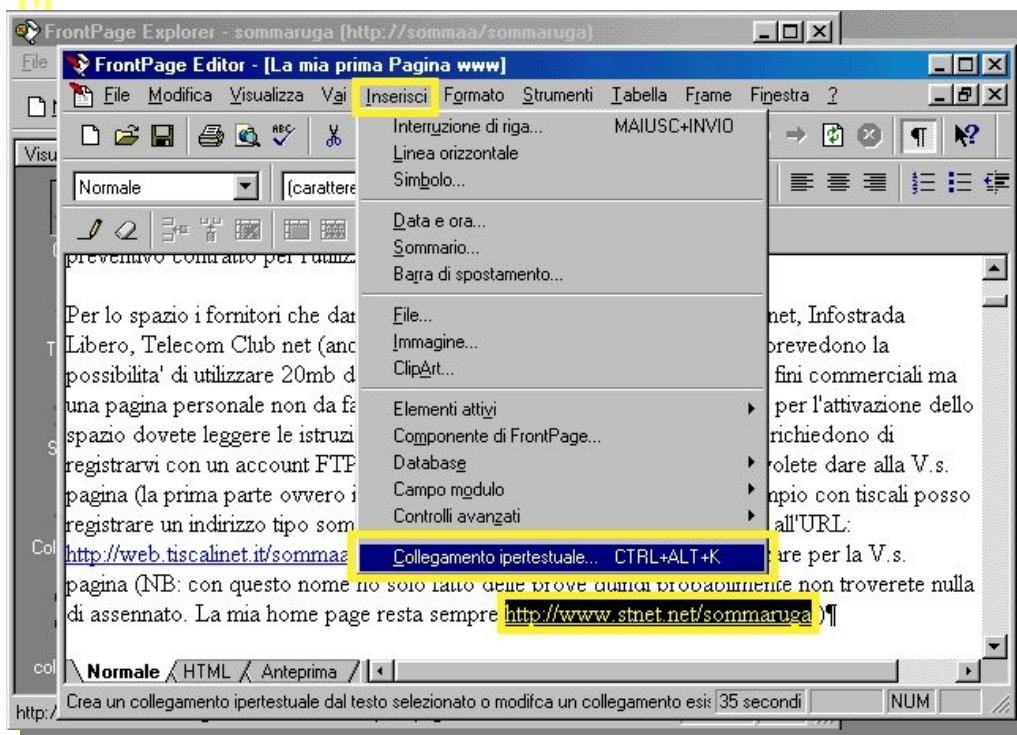
Contrariamente ad HTML, java, javascript ed activeX sono dei veri e propri linguaggi di programmazione e come tali richiedono conoscenze più approfondite.

5 Esempio di link Esterno al documento con Front page

Un link esterno e' semplicemente un collegamento ad un'altra pagina WEB. Quando l'utente seleziona il link, il browser richiede' al server la nuova pagina passando l'indirizzo assegnato come link. Questa pagina potra' appartenere allo stesso sito internet oppure essere una pagina di un altro sito.

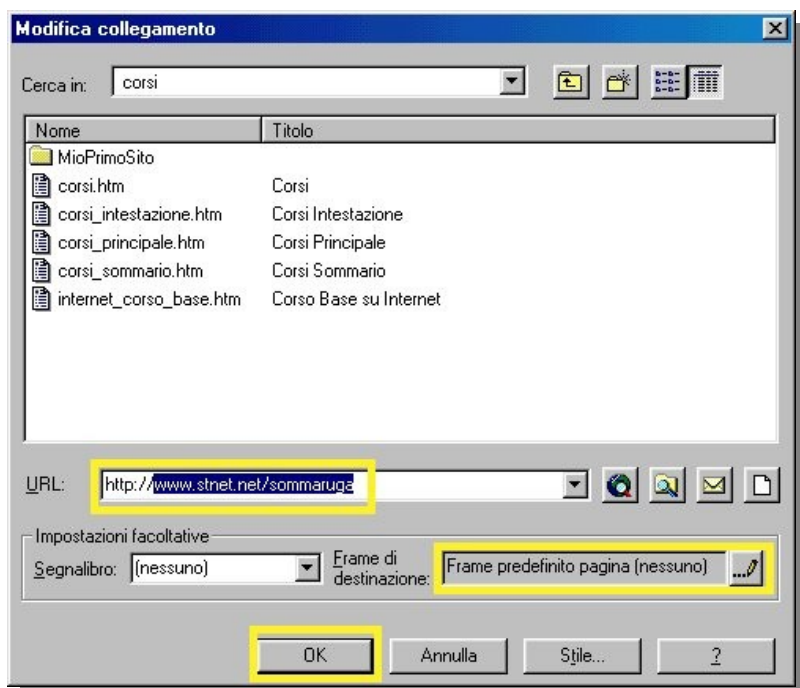
In relazione ai criteri con cui includere o meno un link a pagine di un sito esterno al V.s. vi invito a leggere il [corso di base su internet](#) del mio sito in cui ci sono dei suggerimenti su che cosa eventualmente includere e come.

Per definire un link come prima cosa dovete evidenziare il testo (nell'esempio l'URL della mia home page) e selezionare la voce collegamento ipertestuale dal menu inserisci.



Vi verra' quindi presentata una maschera di selezione dell'indirizzo a cui saltare con il link. Se si tratta di passare ad un'altra pagina del vostro sito potete semplicemente selezionarla nella parte superiore della finestra dalla gestione dei files altrimenti dovrete scrivere il relativo indirizzo nel riquadro per l'URL. Nell'esempio ho riportato l'indirizzo della mia Home Page. **ATTENZIONE** scritto in questa forma e' un link esterno anche se torno semplicemente alla mia home page quindi ad una pagina dello stesso sito. In realta' avrei dovuto selezionare il file index.htm dalla finestra di selezione files e il relativo URL avrebbe avuto la forma ..\..\index.htm ma nell'esempio volevo farvi vedere come scrivere un URL completo quindi ho deciso di riportare per esteso il mio URL.

ATTENZIONE gli indirizzi devono essere scritti con la massima attenzione per evitare errori e di conseguenza messaggi 404 URL not found, agli utenti del vostro sito.



Dopo avere confermato il segnalibro il testo selezionato verrà visualizzato con il carattere ed il colore predefiniti per i link: azzurro sottolineato se non è stato cambiato nelle proprietà della pagina.

È possibile selezionare anche un Frame di destinazione per la nuova pagina da visualizzare. Se state inserendo un segnalibro che indirizzerà l'utente fuori dal vostro sito vi converrà selezionare come frame una nuova pagina. In questo modo l'utente, dopo avere girovagato per i link trovati sul nuovo sito, potrà tornare al vostro sito semplicemente chiudendo la nuova finestra del browser.

Questa pagina vi è stata visualizzata con questa tecnica anche se non avete abbandonato il mio sito. Dal corso avete selezionato questa pagina che vi è stata presentata in una nuova finestra: per tornare al corso potete semplicemente chiuderla e vi ritroverete esattamente dove eravate partiti, comodo!

6 Controllare il lavoro svolto

Controllare il lavoro svolto e' semplicissimo: da risorse del computer elezionate il disco C e quindi il direttorio in cui avete salvato i files. Selezionate index.htm e seguite i link dal browser. Se tutto funziona correttamente potete consultare tutte le pagine in locale muovendovi da una pagina all'altra seguendo i link. Ovviamente non ci dovranno essere errori. Se seguendo un link il browser segnala l'errore "404 http error" di pagina non disponibile tornate al programma per la modifica delle pagine e correggete il link.

Prima di pubblicare il vostro sito dovete essere sicuri che tutti i link funzionino correttamente.

Nel caso in cui utilizzate un programma di gestione completa del sito (tipo Front Page) avrete a disposizione utili strumenti di verifica per controllare se non esistono link interrotti ad esempio. C'e' una funzione che consente di verificare tutti i link del sito. Ovviamente per una verifica dei link esterni al vostro sito dovete anche avere la connessione internet attiva durante la fase di verifica. Una delle cose piu' seccanti per gli utenti e' trovarsi di fronte a link interrotti ovvero al fatidico errore 404 del browser di pagina inesistente.

Per i meno esperti questo lascia pensare ad un errore da parte loro mentre i piu' esperti resteranno sempre con il dubbio di che cosa avrebbero potuto trovare a quell'indirizzo...magari proprio cio' che serviva a loro!

7 Pubblicare finalmente per la prima volta su internet.

A questo punto e' necessario pubblicare le vostre pagine dal computer al server del provider internet. Come ho gia' detto nell'introduzione e' necessario essersi prima procurati dello spazio su cui pubblicare le pagine. I provider gratuiti offrono in genere 20mb di spazio sul web per pubblicare le pagine. Normalmente questo spazio non deve essere utilizzato a fini commerciali ma per pubblicare delle pagine personali non ci sono problemi.

Per ottenere lo spazio gratuito e' sufficiente seguire le istruzioni dai principali siti web (ad esempio tiscalinet.it). In genere Vi viene assegnato un account FTP (file Transfer Protocol) quindi avrete un identificativo utente (userid) ed una password di accesso al server FTP.

Per pubblicare le pagine le modalita' possono essere diverse a seconda del programma utilizzato, in queste brevi pagine ho preparato due esempi:

- [pubblicazione con microsoft front page](#) (commerciale: programma di gestione completa del sito)
- [pubblicazione guidata sul web](#) (gratuito: parte di internet explorer o windows)

Naturalmente ci sono tanti altri sistemi tra cui l'utilizzo di un programma di connessione diretta via FTP al server del provider. Purtroppo non posso prendere in esame tutti i casi. Vi invito comunque a leggere la relativa sezione su come pubblicare le pagine sul WEB del programma a disposizione.

7.1 Aggiungere i meta tag alle pagine del sito

Per aggiungere o modificare i meta tag o per modificare direttamente il testo HTML della pagina e' necessario passare alla modalita' di visualizzazione in HTML della pagina (o sorgente). A seconda del programma che state utilizzando per scrivere le pagine questa operazione puo' essere piu' o meno semplice. Con Front Page e/o Front Page Express e' sufficiente selezionare in basso a sinistra la scheda HTML. Se il programma non prevede un'opzione per lavorare direttamente in HTML e' sempre possibile aprire la pagina manualmente con un editor ASCII (ad esempio notepad.exe di windows)

ATTENZIONE: lavorando in modalita' HTML dovete fare la massima nella scrittura dei tag HTML. Ricordatevi sempre che quasi tutti i tag prevedono un tag di apertura che deve essere seguito da un tag di chiusura (uguale a quello di apertura con la \ davanti). Ad esempio **testo da scrivere in grassetto**.

Come consiglio Vi ricordo di effettuare sempre delle copie di salvataggio delle pagine prima di lavorare direttamente in HTML almeno fino a quando non Vi sentirete sufficientemente sicuri.

In commercio ci sono svariati libri che illustrano le caratteristiche dell'HTML: vi consiglio di leggerne almeno uno. Non e' importante che impariate a modificare direttamente l'HTML delle pagine perche' i moderni editor HTML visuali fanno questo lavoro per Voi, ma e' utile conoscere a grandi linee la sintassi di HTML per potere imparare a fare qualche piccola correzione direttamente nei sorgenti e per completare i meta tag quando Vi serve.

Per comprendere meglio il significato di HTML e dei meta tag Vi riporto il sorgente in HTML del documento di esempio index.htm scaricabile da questo sito. Essendo una copia inserita nella documentazione potrebbe non essere esattamente l'ultima versione. Se venisse cambiata la pagina index.htm allegata al file zip questo documento potrebbe non essere aggiornato. Il sorgente e' comunque solo riportato come [esempio](#).

```
<head>
<meta HTTP-EQUIV="Content-Type" CONTENT="text/HTML; charset=iso-8859-1">
<meta NAME="GENERATOR" CONTENT="Microsoft FrontPage 3.0">
<meta NAME="WebDesigner" content="Sommaruga Andrea Guido - sommaa@stnet.net">
<meta NAME="Author" CONTENT="inserite qui il Vostro nome">
<meta NAME="DESCRIPTION" content="Inserite qui una breve descrizione della pagina">
<meta NAME="KEYWORDS" content="Inserite, qui, elenco, delle, parole, chiave, separate, da, virgole, senza, spazi">
<title>La mia prima pagina</title>
</head>

<body BACKGROUND="sfondo.jpg" NOSAVE>
<p STYLE="text-align : center;" ALIGN="CENTER"><b><font SIZE="6">La mia Prima Home Page</font></b></p>
<p STYLE="text-align : center;" ALIGN="CENTER">Qui scrivi di che cosa ti occupi</p>
<p STYLE="text-align : center;" ALIGN="CENTER"><b>Qui scrivi il tuo indirizzo</b><br>
Via<br>
<b>Citta'</b><br>
<b>Nazione</b></p>
<p STYLE="text-align : center;" ALIGN="CENTER">Telefono/Phone (+39) +prefisso + numero<br>
Fax (+39) +prefisso +numero</p>
<p STYLE="text-align : center;" ALIGN="CENTER">email<br>
<span STYLE="font-weight : bold;">qui scrivi il tuo indirizzo di email<br>
&nbsp;   </span><br>
<b><img SRC="underc.gif" ALIGN="BOTTOM" WIDTH="532" HEIGHT="34" VSPACE="0" HSPACE="0"
BORDER="0" NATURALSIZEFLAG="3"></b> </p>
<table border="0" width="100%">
<tr>
<td width="25%" align="center"><strong>Argomento 1</strong></td>
<td width="25%" align="center"><strong>Argomento 2</strong></td>
<td width="25%" align="center"><strong>Argomento 3</strong></td>
<td width="25%" align="center"><strong>Argomento 4</strong></td>
</tr>
</table>
</body>
</HTML>
```

Di seguito riporto la parte di sorgente HTML di questa pagina compresa tra i tag <head> e </head> da cui potete vedere un esempio di utilizzo dei meta tag. In questo caso ho aggiunto e/o modificato tre meta tag:

```
<meta NAME="DESCRIPTION" content ..
<meta NAME="KEYWORDS" content ..
<meta NAME="WebDesigner" content ..
```

Mediante i quali ho specificato il mio nome ed il mio indirizzo di email come webdesigner, una sintetica descrizione della pagina ed un elenco di parole chiave.

```
<HTML>
<head>
<title>La mia prima Pagina www</title>
<meta NAME="Author" CONTENT="sommарuga andrea guido">
<meta NAME="GENERATOR" CONTENT="Microsoft FrontPage 3.0">
<meta NAME="DESCRIPTION" content="Breve corso per imparare a scrivere una propria HomePage e pubblicarla
su internet: rivolto a coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta alla creazione di un sito
web">

<meta NAME="KEYWORDS" content="corso,corsi,consulente,consulenze,home page, motori di ricerca,HTML">
<meta NAME="WebDesigner" content="Sommaruga Andrea Guido - sommaa@stnet.net" >
</head>
.....
..... segue
.....
</HTML>
```

Il meta tag KEYWORDS e' chiaramente il posto giusto per inserire l'elenco delle parole chiave che Vi ho suggerito di scrivere all'inizio del corso, in fase di pianificazione del sito.

- corso
- corsi
- consulente
- consulenze
- home page
- motori di ricerca
- HTML

I motori di ricerca sono una parte fondamentale di internet: mediante i motori di ricerca le persone sono in grado di raggiungere il vostro sito. E' quindi necessario figurare all'interno dei motori di ricerca se si vuole dare la massima visibilita' al proprio sito. Oltre che essere inseriti nei motori di ricerca e' importante figurare tra i primi siti che vengono visualizzati nella ricerca (spesso, soprattutto quando i termini da ricercare sono di largo uso e di carattere generale, vengono presentate delle liste con migliaia di siti), ed una buona selezione delle parole chiave vi aiuterà ad essere rintracciati dagli utenti.

La virgola divide le parole chiave. Le frasi non limitate a singoli vocabili vanno scritte senza virgola perchè il motore di ricerca le trovi in quella stessa forma. Naturalmente se il sito e' in piu' lingue le chiavi dovranno essere specificate per tutte le lingue utilizzate: la vetrina di internet e' il mondo!

Nel caso in cui non si tratti di nomi propri e' buona regola inserire la forma singolare e plurale.

Il motore di ricerca considera il numero di volte in cui un termine e' presente all'interno della pagina e delle keywords, ma ripetere esageratamente una stessa parola nel META tag ha l'effetto opposto a quello voluto, in quanto la gran parte degli spider cancellano dal proprio database questi siti. E' bene quindi non esagerare col numero di termini all'interno delle keywords.

L'utilizzo dei META tag non e' comunque standard. E' lasciato alla discrezionalita' di chi gestisce il motore di ricerca l'utilizzo o meno delle parole chiavi contenute nei META tag. Ad esempio il motore di ricerca ARIANNA non usa i meta tag keyword per indicizzare le pagine perchè secondo i gestori del sito, potrebbero essere fuorvianti. Le istruzioni dettagliate le trovate quindi solo consultando le pagine dei motori di ricerca alla sezione registrazione.

Altri META tag riguardano l'autore della pagina web:

```
<meta NAME="Author" CONTENT="sommarruga andrea guido">
```

il titolo che apparira' alla fine della ricerca:

```
<meta NAME="DESCRIPTION" content="Breve corso per imparare a scrivere una propria HomePage e pubblicarla su internet: rivolto a coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta alla creazione di un sito web">
```

Il nome dell'editor con cui il documento HTML e' stato generato:

```
<meta NAME="GENERATOR" CONTENT="Microsoft FrontPage 3.0">
```

Se per qualche ragione si desidera escludere una o piu' pagine dall'indicizzazione automatica nei motori di ricerca e' possibile usare il meta tag ROBOTS a cui si passa il parametro NOINDEX come nel seguente esempio:

```
<meta NAME="ROBOTS" CONTENT="NOINDEX">
```

ATTENZIONE QUESTO COMANDO NON FARA' INDICIZZARE LA PAGINA AI MOTORI DI RICERCA. USATELO SOLO QUANDO E' REALMENTE NECESSARIO AD ESEMPIO SE AVETE PAGINE PRIVATE PROTETTE CON PASSWORD!

Un altro META Tag e' quello che permette il "refresh" della pagina. Cio' vuol dire che la stessa pagina o altra differente puo' essere automaticamente lanciata dopo un certo numero di secondi che noi stessi impostiamo. Dove 10 e' il numero di secondi entro il quale la nuova pagina sara' caricata; mentre url=novita.html" e' il file che verra' caricato.

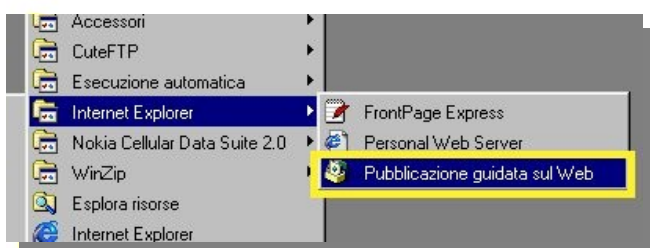
```
<meta HTTP-EQUIV="Refresh" CONTENT="10; url=novita.htm">
```

Da quanto sopra esposto i tag meta costituiscono un utilissimo strumento per aggiungere funzionalita' al sito ma per iniziare a fare le prime prove e' possibilissimo sopravvivere anche senza.

8 Esempio di pubblicazione su internet con PGW (Pubblicazione Guidata sul Web)

Qualora sul vostro calcolatore non ci sia un programma completo per la gestione di siti WEB, tipo Front Page, e' possibile utilizzare la funzione di Pubblicazione guidata sul WEB distribuita assieme a windows 98 o ad internet explorer 5.0.

Se avete installato la funzione dovreste trovarla dal menu delle applicazioni di windows (pulsante avvio o start) sotto la vose Internet Explorer/Pubblicazione guidata sul Web.



Il programma si presenta come Wizzard di windows guidandovi mediante una serie di finestre. Inizia con un messaggio di benvenuto



Vi chiede quindi di selezionare la cartella sul vostro disco fisso in cui avete memorizzato i files da trasferire su internet. Vi e' la possibilita' di richiedere anche la trasmissione delle sottocartelle mediante apposita casella da selezionare.



A questo punto si deve selezionare il provider di servizi, che tradotto vuole dire di selezionare la modalita' con cui si vuole procedere per inviare i files al server internet. Normalmente la selezione automatica proposta di default e' la scelta migliore. In alternativa dovete selezionare la voce corrispondente all'account che vi ha fornito il provider. I servizi gratuiti tipo Tiscalinet Vi forniscono un account FTP per trasferire i V.s. files, potete quindi continuare con il pulsante invio



Occorre ovviamente scrivere l'URL alla quale volete pubblicare le vostre pagine web. Questo indirizzo vi e' stato fornito dal vostro provider in fase di attivazione dello spazio sul WEB assieme all'eventuale userId e password per il servizio FTP. Prestate la massima attenzione nello scrivere correttamente l'URL altrimenti la pubblicazione non puo' essere completata. Nella stessa finestra come promemoria Vi viene riproposta la cartella del vostro disco fisso da cui prendere i dati (pagine da pubblicare)



A questo punto deve esserci una connessione internet attiva: vi verranno richieste UserId e password, avra' cosi' inizio la pubblicazione effettiva delle pagine su internet.

In questo caso il programma consente solo di ritrasmettere tutto il contenuto della cartella del vostro calcolatore all'URL specificato. Chiaramente non e' un metodo comodo per gestire le modifiche di siti di grossa dimensione perche' tutte le volte ritrasmettete tutto!

Ovviamente e' un programma gratuito quindi mancano alcune funzioni utili tipo la rubrica dei siti su cui si deve pubblicare e la funzione de ritrasmissione solo per le pagine modificate.

9 Registrarsi ai motori di ricerca

Quando il sito avra' assunto una struttura definitiva, o almeno pubblicabile, si rendera' necessario segnalarlo ai motori di ricerca, almeno ai principali. E' molto importante segnalare il sito ovviamente solo dopo averlo pubblicato su internet e verificato provando a consultarlo almeno con due diversi navigatori (Netscape Navigator e Microsoft Internet Explorer). L'ideale e' verificare il funzionamento del sito da internet su di un calcolatore diverso da quello su cui avete scritto le pagine ed inviate al sito. Uno degli errori frequenti e' quello di inserire dei link come riferimenti assoluti di files all'interno del disco fisso locale (per esempio `file:///c:\documenti\mioprimosito\immagine.gif`) in questo caso sul calcolatore su cui sono state scritte le pagine il sito sembrera' funzionare benissimo anche da internet ma su altri calcolatori, sui quali non esiste immagine.gif sul disco fisso, il sito non funzionera' perche' non esistera' l'immagine trattandosi di un file in locale sul disco del calcolatore da cui e' stato scritto.

Per ulteriori informazioni sui motori di ricerca Vi invito a consultare il [corso su internet](#) nella sezione corsi del mio sito.

Per le istruzioni su come segnalare il proprio sito ai motori di ricerca vi invito a seguire le istruzioni in linea dei motori di ricerca ai quali volete registrarvi. Generalmente l'operazione e' piuttosto semplice, c'e' un link da seguire per arrivare alla pagina di registrazione. vi verranno richieste alcune informazioni personali (tipo nome, cognome) e delle informazioni necessarie per classificare il sito. Ovviamente vi verra' richiesto l'URL delle pagine che intendete indicizzare. Attenzione si deve segnalare ai motori di ricerca solo l'indirizzo dell'HomePage e non quelli delle pagine successive. Il motore provvedera' automaticamente ad indicizzare tutte le pagine del sito.

Oltre alla segnalazione della vostra Home Page ai motori di ricerca ricordatevi anche di aggiungere il relativo indirizzo (URL) anche alla fine dei vostro messaggi di posta elettronica, nella firma per intenderci. Ad esempio i miei messaggi di posta elettronica risultano tutti firmati nel seguente modo:

Con i migliori saluti
Ing. Sommaruga Andrea Guido

somma@stcom.com

<http://sommaruga.stnet.net/>

NB. Prima che a Voi venga in mente di segnalarmi l'inutilita' di riportare il mio indirizzo di email anche nella firma, visto che il programma di posta elettronica segnala l'indirizzo del mittente e mi fornisce il pulsante "rispondi al mittente" in automatico, Vi ricordo che e' stato riportato semplicemente perche' il messaggio puo venire stampato e cancellato. In questo caso sulla carta restera' per sempre l'indirizzo anche quando non avro' piu' la possibilita' di usare il pulsante "rispondi al mittente" perche' ho conservato solo il messaggio stampato si carta.

10 Personal Web Server, Internet Information Server ed intranet

A seconda dei programmi che avrete installato sul vostro calcolatore potete avere a disposizione un server http personale. Come parte di Windows 98 ad esempio c'è PWS (personal Web Server) ovvero un programmino che consente di configurare il vostro calcolatore in modo che si comporti esattamente (ovviamente con funzioni ridotte) come un vero e proprio server web di internet. Se avete una rete locale di calcolatori questo PWS può fare da server web per la vostra rete che potreste quindi definire intranet.

Con windows NT Server e Workstation è invece possibile installare IIS (Internet Information Server) che è un server HTTP per internet leggermente più serio: è dotato di tutti i principali comandi di amministrazione tra cui della possibilità di dare accessi personalizzati alle varie persone. Anche questo prodotto è utilizzabile per creare un server HTTP sulla vostra rete di calcolatori.

Analoghi strumenti sono disponibili anche su altri sistemi operativi per i Server. Su LINUX c'è la possibilità di installare il server Apache (Gratuito) che è un ottimo server HTTP e di FTP per Internet/Intranet. Per intenderci sono tantissimi i veri server su internet basati su LINUX e di Apache oppure su altri sistemi UNIX (tipo Sun Solaris) ed Apache.

Con Novell c'è invece il servizio, da attivare in fase di installazione, di server HTTP ed FTP.

Per installare un programma di gestione dei siti tipo Front Page è necessario avere installato sul proprio calcolatore un Server HTTP: il programma di installazione di Front page se non trova PWS, IIS o equivalente propone direttamente di installarlo.

Alcuni programmi di altri fornitori, del tipo Adobe Page Mill, non richiedono un servizio HTTP attivo.

Per ulteriori informazioni Vi rimando alla documentazione a corredo del vostro sistema operativo e/o del software in vostro possesso.

10.1 JavaScript ed ActiveX

Contrariamente ad HTML che non è un linguaggio di programmazione bensì è un insieme di comandi di descrizione della pagina, JavaScript ed ActiveX sono dei veri e propri linguaggi di programmazione che consentono di aggiungere dei contenuti dinamici alle pagine in HTML.

L'utilizzo di JavaScript ed ActiveX esula dagli argomenti trattati in questo breve corso però ritengo interessante inserire almeno un piccolo esempio di programmino in JavaScript giusto a titolo informativo. Per illustrarvi che in fondo non è così tanto diverso dall'HTML anche se ovviamente richiede conoscenze più approfondite di programmazione.

Ho quindi preparato un esempio di script che analizza il tipo di browser in esecuzione sul V.s. calcolatore e Vi segnala che programma usate e quale è la data dell'ultimo salvataggio della pagina aperta.

Per intenderci le informazioni che Vi vengono visualizzate sullo schermo potrebbero anche essere lette, sempre dallo script in java, anche dal server quindi se volessi potrei sapere che tipo di programma state utilizzando. IN QUESTO ESEMPIO IO NON LEGGO LE

INFORMAZIONI, MI LIMITO A VISUALIZZARLE SUL VOSTRO MONITOR. Vi segnalo la cosa per ricordarvi che, durante la navigazione in internet si lasciano tracce. Nulla di preoccupante comunque per la privacy perche, come potrete vedere, sono tracce utili solo dal punto di vista tecnico: servono per potere realizzare siti con contenuti dinamici personalizzati in base ai diversi tipo di browser e purtroppo anche in base alle diverse versioni.

Vi invito anche a leggere le note su javascript ed activex nel [corso base](#) su internet.

Vedi [esempio di JavaScript](#)

11 LINEE GUIDA ACCESSIBILITA' DEI SITI WEB - W3C

11.1 II W3C

Il W3C e' il consorzio che si occupa della divulgazione e della standardizzazione del formato HTML. Presso il sito del W3C e' possibile trovare tutto il materiale che riguarda l'HTML, esistono le definizioni dei vari TAG, dei programmi di validazione dell'HTML, le varie linee guida da rispettare per la scrittura di siti WEB compatibili e fruibili dal maggior numero possibile di persone. Presso il sito del W3C e' inoltre possibile scaricare un ottimo editor testiale per l'HTML

Per quanto riguarda l'accessibilita' ai contenuti del WEB ci sono delle **Linee guida per l'accessibilità ai contenuti del Web**. La versione normativa, in lingua inglese, si trova a:

<http://www.w3.org/TR/WCAG>

ed esiste anche una versione italiana tradotta è:

<http://www.aib.it/aib/cwai/WAI-trad.htm>

11.2 Linee guida per l'accessibilita' dei contenuti

Le linee guida pubblicate dal W3C illustrano come rendere accessibili al maggior numero di persone i siti WEB. Sono state impostate nell'ottica degli sviluppatori di siti WEB e per gli sviluppatori di strumenti di authoring. L'obiettivo delle linee guida e' quello di fornire delle direttive semplici e chiare per migliorare l'accessibilita' dei siti. Seguendo le linee guida si otterranno delle pagine facilmente consultabili da tutti gli utenti indipendentemente dalle tecnologie utilizzate, le linee guida si focalizzano sui contenuti mantenendo uno standar tale per cui le pagine possono essere consultate indipendentemente dal tipo di interprete (browser) utilizzato (es., browser normali, browser basati su dispositivi di sintesi vocale, telefoni cellulari, personal computer per automobili, ecc.)

Nelle linee guida si tengono inoltre presenti eventuali limitazioni ambientali tipo ambienti rumorosi, stanze sottoilluminata o sovrailluminata, ambienti in cui occorra avere in qualunque momento le mani libere ecc. Il conformarsi a queste linee guida consentirà agli utenti di reperire sul Web informazioni in maniera più veloce.

Queste linee guida non invitano gli sviluppatori di contenuti a non utilizzare immagini, video, ecc., suggeriscono invece come rendere i contenuti multimediali accessibili a un pubblico più vasto utilizzando in maniera intelligente la grafica, i suoni ed i filmati.

11.2.1 Introduzione

Le pagine WEB possono essere visualizzate da una moltitudine di persone tra cui ci possono essere utenti che operano in un contesto profondamente diverso dal nostro. Ci sono varie tipologie di utenti con varie disabilita' motorie, visive o auditive che possono avere delle

difficoltà a consultare le pagine scritte senza tenere in conto dei particolari ausili che sono costrette ad utilizzare.

- Possono non essere in grado di vedere, ascoltare o muoversi o possono non essere in grado di trattare alcuni tipi di informazioni facilmente o del tutto.
- Possono avere difficoltà nella lettura o nella comprensione del testo.
- Possono non avere o non essere in grado di usare una tastiera o un mouse.
- Possono avere uno schermo solo testuale, un piccolo schermo o una connessione Internet molto lenta.
- Possono non parlare e capire fluentemente la lingua in cui il documento è scritto.
- Possono trovarsi in una situazione in cui i loro occhi, orecchie o mani sono occupati o impediti (ad es., stanno guidando, lavorano in un ambiente rumoroso, ecc.).
- Possono avere la versione precedente di un browser, un browser completamente diverso, un browser basato su dispositivi di sintesi vocale o un diverso sistema operativo.

Le linee guida discutono i problemi di accessibilità e forniscono soluzioni per la progettazione volta all'accessibilità. Esse riguardano scenari tipici (simili all'esempio sullo stile dei font) che possono rappresentare una difficoltà per utenti con certe disabilità. Per esempio la **Linea guida 1** spiega come gli sviluppatori possono rendere accessibili le immagini. Alcuni utenti possono non essere in grado di vedere le immagini, altri possono usare browser testuali che non supportano le immagini, mentre altri possono avere disattivate le funzioni per le immagini (a causa di una connessione Internet lenta, per esempio). Le linee guida non suggeriscono di evitare le immagini come via per migliorare l'accessibilità. Al contrario, esse spiegano che fornire un **equivalente testuale** dell'immagine la renderà accessibile a tutte le persone.

Con equivalente testuale si intende una descrizione in testo del contenuto dell'immagine. La definizione di equivalente implica che la descrizione testuale dell'immagine deve descrivere nel dettaglio il contenuto dell'immagine. Il fatto di avere incluso la descrizione dell'immagine in formato testuale fa sì che particolari ausili possano tradurre il contenuto in altre forme: un lettore di schermo può leggere il testo a voce (sintesi vocale) oppure tradurre i singoli caratteri in braille o più semplicemente visualizzare il testo per chi non ha la possibilità di rappresentare la grafica. Un'immagine con un testo alternativo è quindi molto più fruibile rispetto ad una sola immagine che vincola il navigatore ad usare strumenti in grado di visualizzare correttamente la grafica.

Riassumendo se il testo svolge la stessa funzione o scopo, per l'utente con una disabilità, dell'immagine per gli altri utenti comuni, allora essa può essere considerata un equivalente testuale.

11.3 Assicurare una trasformazione elegante

Seguendo queste linee guida, gli sviluppatori di contenuti sono in grado di creare pagine che si trasformano con eleganza a seconda delle caratteristiche del browser e degli eventuali ausili, utilizzati per la consultazione. Allo scopo ci sono alcune semplici regole da seguire

- Separare la struttura dalla presentazione (fare riferimento alla differenza che corre tra **contenuto, struttura, presentazione**).

- Fornire testo (compresi gli **equivalenti testuali**). Il testo può essere riprodotto secondo modalità disponibili a quasi tutti i dispositivi di browsing e accessibili a quasi tutti gli utenti.
- Creare documenti funzionanti nonostante l'utente non possa vedere e/o sentire. Fornire informazioni che abbiano lo stesso obiettivo o funzione di audio e video in maniera che sia adatta anche a canali sensoriali alternativi. Questo non vuol dire creare una versione audio preregistrata dell'intero sito per renderlo accessibile a utenti non vedenti. Utenti non vedenti possono utilizzare le tecnologie dei **lettori di schermi** per riprodurre per intero l'informazione testuale presente in una pagina.
- Creare documenti che non si basino su uno specifico hardware. Le pagine dovrebbero essere utilizzabili senza mouse, con piccoli schermi, con schermi a bassa risoluzione, in bianco e nero, senza schermo, solo con output di voce oppure di testo, ecc.

Rendere il contenuto comprensibile e navigabile

Gli sviluppatori di contenuti dovrebbero rendere il contenuto comprensibile e navigabile. Questo comprende, oltre all'adozione di un linguaggio chiaro e semplice, il fornire meccanismi facilmente comprensibili per la navigazione all'interno della stessa pagina e tra pagine diverse. Dotare le pagine di strumenti di navigazione e informazioni di orientamento ne massimizza l'accessibilità e l'utilizzabilità. Non tutti gli utenti sono in grado di utilizzare indicazioni visive come immagini sensibili, barre di scorrimento proporzionali, frame affiancati, o comunque elementi grafici che guidano gli utenti vedenti dei normali browser grafici. Gli utenti possono inoltre perdere informazioni relative al contesto qualora possano vedere solo una parte della pagina, ad esempio perché accedono alla pagina una parola per volta (sintesi vocale o **display braille**), oppure una sezione alla volta (schermi assai piccoli oppure ingranditi molte volte). Senza informazioni che favoriscano l'orientamento, tabelle di grandi dimensioni, elenchi, menu, ecc. possono non essere comprensibili da parte di alcune categorie di utenti.

11.3.1 Fornire alternative equivalenti al contenuto audio e visivo.

Nel caso di pagine con contenuto di audiovisivi si deve sempre fornire all'utente un'alternativa testuale che illustri essenzialmente il contenuto della parte multimediale in modo di consentire la fruibilità della pagina anche a coloro che per varie ragioni non sono in grado di visualizzare le pagine in formato grafico o di sentire la traccia audio.

11.3.2 Non fare affidamento sul solo colore.

Nella scrittura delle pagine non ci si deve basare solo sul colore per evidenziare le varie sezioni. Si deve tenere presente che le pagine possono essere visualizzate o stampate in bianco e nero oppure che possono essere consultate da persone daltoniche. Il testo e la grafica devono quindi risultare comprensibili anche senza il supporto del colore.

11.3.3 Usare marcatori e fogli di stile e farlo in modo appropriato.

Marcare i documenti con i corretti elementi strutturali. Controllare la presentazione con fogli di stile piuttosto che con elementi e attributi di presentazione.

11.3.4 Chiarire l'uso di linguaggi naturali.

Utilizzare marcatori che facilitino la pronuncia o l'interpretazione di testi stranieri o abbreviati.

11.3.5 Creare tabelle che si trasformino in maniera elegante.

Assicurarsi che le tabelle abbiano la marcatura necessaria per essere trasformate dai browser accessibili e da altri interpreti.

Le tabelle associano informazione testuale ad informazione posizionale e come tali possono essere di difficile interpretazione in tutti i casi in cui non sia possibile vedere la tabella nel suo insieme vuoi per una limitazione del browser che si sta' usando (telefono cellulare) o per particolari disabilità della persona (ipovedente o cieco).

Le tabelle dovrebbero essere usate per marcare informazioni realmente tabellari ("tabelle di dati"). Gli sviluppatori dovrebbero evitare di usarle per l'impaginazione ("tabelle di impaginazione"). Le tabelle, in qualsiasi modo siano usate, presentano anche problemi particolari per gli utenti con lettori di schermo.

11.3.6 Assicurarsi che le pagine che danno spazio a nuove tecnologie si trasformino in maniera elegante.

La tecnologia del WEB e' in continuo fermento, si deve verificare che le pagine che richiedono l'ausilio di nuove tecnologie (come ad esempio particolari Plug In per i browser) possano essere consultate anche da normali browser della generazione precedente. Non tutti gli utenti sono per forza dotati delle ultime versioni dei browser e non e' assolutamente elegante vincolare un utente ad un particolare browser per la visualizzazione di un sito.

11.3.7 Assicurarsi che l'utente possa tenere sotto controllo i cambiamenti di contenuto nel corso del tempo.

Si deve tenere conto anche delle persone che non riescono a leggere testi scorrevoli o lampeggianti. In questo caso si deve prevedere la possibilità di arrestare temporaneamente o meglio definitivamente gli oggetti in movimento.

Alcune persone con disabilità cognitive o visive non riescono a leggere testo in movimento con velocità sufficiente, oppure non sono in grado di leggerlo affatto. Il movimento può anche causare una distrazione tale da rendere illeggibile il resto della

pagina per persone con disabilità. I lettori di schermo (ausili per i non vedenti) non sono in grado di leggere testo in movimento. Persone con disabilità fisiche potrebbero non essere in grado di muoversi con velocità o precisione sufficienti ad interagire con oggetti in movimento.

11.3.8 8.) Assicurare l'accessibilità diretta delle interfacce utente incorporate.

Assicurarsi che la progettazione delle interfacce utente segua i principi dell'accessibilità: accesso alle diverse funzionalità indipendente dai dispositivi usati, possibilità di operare da tastiera, comandi vocali, ecc.

11.3.9 9.) Progettare per garantire l'indipendenza da dispositivo.

Usare caratteristiche che permettono di attivare gli elementi della pagina attraverso una molteplicità di dispositivi di input. Non si deve per forza obbligare l'utilizzo di un particolare dispositivo di input per consultare le pagine. Si deve sempre prevedere l'uso del maggior numero di dispositivi possibili in qualsiasi caso almeno del mouse e della tastiera.

Per particolari disabilità fisiche esistono dispositivi di puntamento (input) anche profondamente diversi dai tradizionali: mouse, tastiera, voce, bacchette manovrate con la testa, o altro. Se, per esempio, il controllo di un modulo può essere attivato solo con un mouse o un altro dispositivo di puntamento, qualcuno che sta usando la pagina senza usare la vista, con input vocale o con una tastiera, oppure chi sta usando qualche altro dispositivo di input non a puntamento non riuscirà ad usare il modulo.

11.3.10 10.) Usare soluzioni provvisorie.

Usare soluzioni provvisorie in modo che le tecnologie assistive e i browser più vecchi possano operare correttamente.

Cambiare la finestra attiva oppure far venir fuori nuove finestre può disorientare notevolmente gli utenti che non possono vedere che ciò è successo.

11.3.11 11.) Usare le tecnologie e le raccomandazioni del W3C.

Usare le tecnologie del W3C (in conformità con le specifiche) e seguire le raccomandazioni sull'accessibilità. Nei casi in cui non sia possibile usare una tecnologia del W3C, oppure se nell'utilizzarla si ottenesse materiale che non si trasforma in maniera elegante, fornire una versione alternativa del contenuto che sia accessibile.

11.3.12 Fornire informazione per la contestualizzazione e l'orientamento.

Fornire informazione per la contestualizzazione e l'orientamento, per aiutare gli utenti a comprendere pagine od elementi complessi.

11.3.13 Fornire chiari meccanismi di navigazione.

Fornire chiari e coerenti meccanismi di navigazione -- informazione per l'orientamento, barre di navigazione, una mappa del sito, ecc. -- per aumentare le probabilità che una persona trovi quello che sta cercando in un sito.

Chiari e coerenti **meccanismi di navigazione** sono importanti per persone con invalidità cognitive o per i non vedenti, e giovano a tutti gli utenti.

11.3.14 Assicurarsi che i documenti siano chiari e semplici.

Assicurarsi che i documenti siano chiari e semplici in modo che possano essere compresi più facilmente.

11.4 Appendice A. -- Validazione

Validare l'accessibilità con strumenti automatici e revisione umana. I metodi automatizzati sono di solito rapidi e convenienti ma non riescono ad identificare tutti i problemi dell'accessibilità. La revisione umana può aiutare ad assicurare la chiarezza di linguaggio e la facilità di navigazione.

Braille

Il braille usa sei punti in rilievo in diversa sequenza per rappresentare lettere e numeri per essere lette da persone non vedenti mediante i polpastrelli. La parola "accessibile" in braille:



Un **display braille**, comunemente indicato come un "display braille dinamico", solleva o abbassa sequenze di punti a comando da un dispositivo elettronico, di solito un computer. Il risultato è una linea braille che può cambiare di momento in momento. Gli attuali display braille hanno una dimensione che varia da una cella (sei o otto punti) fino a una linea di 80 celle; la maggior parte ha tra le dodici e le venti celle per linea.

Ingranditore di schermo

Un programma che ingrandisce una porzione di schermo in modo che possa essere vista più facilmente. Gli ingranditori di schermo vengono usati principalmente da individui ipovedenti.

Interprete

Software per l'accesso al contenuto web, inclusi browser grafici per desktop, browser testuali, browser vocali, cellulari, lettori multimediali, plug-in, e alcuni software di tecnologia assistiva usati congiuntamente a browser come lettori di schermo, ingranditori di schermo, e programmi per il riconoscimento della voce.

Lettore di schermo

Un programma che legge il contenuto dello schermo a voce alta a un utente. I lettori di schermo vengono usati principalmente da persone non vedenti. I lettori di schermo di solito sono in grado di leggere solo il testo stampato (scritto) e non disegnato sullo schermo.

Tecnologia assistiva

Software o hardware progettato specificamente per aiutare persone disabili a compiere le attività quotidiane. La tecnologia assistiva include sedie a rotelle, macchine per la lettura, aggeggi per afferrare, ecc. Nell'area dell'accessibilità del web, le più comuni tecnologie assistive basate su software includono lettori di schermo, ingranditori di schermo, sintetizzatori vocali e software di riconoscimento della voce che operano congiuntamente a browser con desktop grafico. Le tecnologie assistive di tipo hardware includono tastiere alternative e dispositivi di puntamento particolari.

12 ELENCO TAG HTML 4.0

12.1 TAG DI STRUTTURA

`<BDO>..</BDO>`

L'elemento relativo all'algorithmo viene usato per alternare selettivamente la direzione di default per il testo marcato

`<BODY>..</BODY>`

Contiene il corpo del documento

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<!-- -->`

Usato per inserire commenti in html o script che non vengono visualizzati dal browser.

`<DIV>..</DIV>`

L'elemento di divisione impone una struttura ad un blocco di testo

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<!DOCTYPE>`

Utilizzato per fornire informazioni sulla versione del documento HTML. E' una linea di dichiarazione Standard Generalized Markup language (SGML) piu' che un tag HTML. Deve essere la prima linea del documento e non prevede TAG di chiusura.

`<H1>..</H1>, , <H6>..</H6>`

I sei livelli di titolo. Si usano nel BODY del documento per dare una struttura gerarchica

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<HEAD>..</HEAD>`

Identificano l'intestazione del documento che contiene a sua volta altri elementi informativi e note per i motori di ricerca

`%i18n`

`<HR>`

Linea orizzontale inserita nel testo per separare le parti di una pagina web

`%coreattrs, %events`

`<HTML>..</HTML>`

Il tag che racchiude l'intero documento html escluso la linea `<!DOCTYPE>`

`%i18n`

`<META>`

Tag per inserire informazioni sul documento che vengono inseriti tra i tag

`<HEAD>..</HEAD>`

`%i18n`

`..`

Definisce inizio e fine di un brano di testo

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<TITLE>..</TITLE>`

Assegna un nome alla pagina web. l'elemento title e posizionato nel tag HEAD e viene

visualizzato dal browser sulla cornice della finestra
%i18n

12.2 BLOCCHI DI TESTO E PARAGRAFI

<ACRONYM>..
</ACRONYM>

Usato per definire acronimi
%coreattrs, %i18n, %events

<ADDRESS>..
</ADDRESS>

Formato speciale per informazioni sull'autore e altri contatti
%coreattrs, %i18n, %events

<BLOKQUOTE>..
</BLOKQUOTE>

Usato per visualizzare lunghe citazioni
%coreattrs, %i18n, %events

Spezza una linea
%coreattrs, %i18n, %events

<CITE>..
</CITE>

Cita un riferimento
%coreattrs, %i18n, %events

<CODE>..
</CODE>

Indica un elemento da visualizzare come frammento di codice
%coreattrs, %i18n, %events

..

Indica del testo rimosso con l'ultima modifica del documento
%coreattrs, %i18n, %events

<DFN>..
</DFN>

Evidenzia un termine
%coreattrs, %i18n, %events

..

Evidenzia una parte di testo
%coreattrs, %i18n, %events

<INS>..
</INS>

Indica del testo inserito con l'ultima modifica del documento
%coreattrs, %i18n, %events

<KBD>..
</KBD>

Indica del testo che l'utente dovrebbe digitare
%coreattrs, %i18n, %events

<P>..
</P>

Definisce un paragrafo
%coreattrs, %i18n, %events

<PRE>..</PRE>

Indica una parte di testo già impaginata

`%coreattrs, %i18n, %events`

<Q>..</Q>

Usato per brevi citazioni che non richiedono nuovi paragrafi

`%coreattrs, %i18n, %events`

<SAMP>..</SAMP>

indica un output di esempio

`%coreattrs, %i18n, %events`

..

Forte evidenziazione

`%coreattrs, %i18n, %events`

_{..}

Crea testo come pedice

`%coreattrs, %i18n, %events`

^{..}

Crea testo come apice

`%coreattrs, %i18n, %events`

<VAR>..</VAR>

Assegna una variabile

`%coreattrs, %i18n, %events`

12.3 FORMATTAZIONE DEL TESTO

..

Testo grassetto

`%coreattrs, %i18n, %events`

<BASEFONT>

Specifica la dimensione base del font. Non ha chiusura. Meglio usare fogli stile

<BIG>..</BIG>

Testo grande

`%coreattrs, %i18n, %events`

..

Cambia misura e colore del font

<I>..</I>

Italico: testo in corsivo

`%coreattrs, %i18n, %events`

<S>..</S>

Testo barrato: vecchio formato da non usare più

`%coreattrs, %i18n, %events`

<SMALL>..</SMALL>

Testo piccolo

`%coreattrs, %i18n, %events`

<STRIKE>..</STRIKE>

Testo barrato

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TT>..</TT>

Testo a spaziatura fissa (non proporzionale)

`%coreattrs, %i18n, %events`

<U>..</U>

Testo sottolineato

`%coreattrs, %i18n, %events`

12.4 LISTE

<DD>..</DD>

Descrizione di una definizione usata in un elemento DL (definition list)

`%coreattrs, %i18n, %events`

<DIR>..</DIR>

Crea un elenco a piu' colonne. meglio usare UL (unordered list)

`%coreattrs, %i18n, %events`

<DL>..</DL>

Crea un elenco di definizioni

`%coreattrs, %i18n, %events`

<DT>..</DT>

Il termine da definire (o una sua etichetta) all'interno di un elemento DL di tipo definition list

`%coreattrs, %i18n, %events`

<LL>..</LL>

Definisce l'elemento di una lista

`%coreattrs, %i18n, %events`

<MENU>..</MENU>

Crea un elenco menu a colonna singola

`%coreattrs, %i18n, %events`

..

Crea un elenco numerato (order list)

`%coreattrs, %i18n, %events`

..

Crea una lista non numerata

`%coreattrs, %i18n, %events`

12.5 COLLEGAMENTI

`<A>..`

Definisce un collegamento ed il testo con cui visualizzarlo

`%coreattrs, %i18n, %events`

- `charset=".."` codifica caratteri
- `name=".."` Definisce testo associato al collegamento
- `href=".."` Url del collegamento
- `target=".."` Frame di destinazione (-blank, -parent, -self, -top)
- `rel=".."` collegamento in avanti
- `rev=".."` collegamento all'indietro
- `accesskey=".."` assegna un tasto rapido
- `shape=".."` definisce mappe dal lato client con forme predeterminate (default, rect, circle, poly)
- `coords=".."` dimensione delle mappe
- `tabindex=".."` ordine di attivazione con tasto tab

`<BASE>`

Indirizzo di base a cui si riferiscono tutte le url del documento. non ha chiusura

`<LINK>`

Descrive la relazione tra collegamento e risorsa

`%coreattrs, %i18n, %events`

12.6 TABELLE

`<CAPTION>..</CAPTION>`

Definisce didascalia di una tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<COL>`

Raggruppa alcune colonne per condividere attributi

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<COLGROUP>..</COLGROUP>`

Definisce gruppo di colonne

`%coreattrs, %i18n, %events`

`<TABLE>..</TABLE>`

Crea una tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TBODY>..</TBODY>

Corpo della tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TD>..</TD>

Contenuto della casella

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TFOOT>..</TFOOT>

Definisce la parte inferiore della tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TH>..</TH>

Definisce il contenuto dell'intestazione della tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

<THEAD>..</THEAD>

definisce l'intestazione della tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TR>..</TR>

Definisce la riga della tabella

`%coreattrs, %i18n, %events`

12.7 FRAME

<FRAME>

Definisce un frame

<FRAMESET>..</FRAMESET>

Definisce il posizionamento dei frame nella finestra

<IFRAME>..</IFRAME>

Crea un frame in linea

<NOFRAMES>..</NOFRAMES>

Contenuto alternativo per i browser che non supportano i frames

12.8 PARTI INCORPORATE

<APPLET>..</APPLET>

Applet Java

<AREA>

Definisce collegamenti e testi a loro associati

Include immagine

`%coreattrs, %i18n, %events`

<MAP>..</MAP>

Usato in unione con AREA crea una mappa lato client

`%coreattrs`

<OBJECT>..</OBJECT>

Include un oggetto

`%coreattrs, %i18n, %events`

<PARAM>

Inizializza un oggetto

<STYLE>..</STYLE>

Crea un foglio stile interno

`%i18n`

12.9 FORM

<BUTTON>..</BUTTON>

crea un bottone

`%coreattrs, %i18n, %events`

<FIELDSET>..</FIELDSET>

Controlli relativi ai gruppi

`%coreattrs, %i18n, %events`

<FORM>..</FORM>

Crea una form per ricevere dati dall'utente

`%coreattrs, %i18n, %events`

<INPUT>

Definisce gli elementi di una form

`%coreattrs, %i18n, %events`

<ISINDEX>

prompt per l'utente

`%coreattrs, %i18n`

<LABEL>..</LABEL>

Etichetta di un elemento di una form

`%coreattrs, %i18n, %events`

<LEGEND>..</LEGEND>

Assegna una didascalia ad un FIELDSET

`%coreattrs, %i18n, %events`

<OPTION>..</OPTION>

Definisce alcune scelte per un elemento SELECT

`%coreattrs, %i18n, %events`

<SELECT>..</SELECT>

Crea le scelte che l'utente puo' selezionare

`%coreattrs, %i18n, %events`

<TEXTAREA>..</TEXTAREA>

Crea un area in cui l'utente puo' digitare linee di testo

%coreattrs, %i18n, %events

12.10 SCRIPT

<SCRIPT>..</SCRIPT>

Contiene script che vengono eseguiti da parte dei browser abilitati

<NOSCRIPT>..</NOSCRIPT>

Offre un contenuto alternativo da usarsi per i browser che non sono abilitati all'esecuzione degli script

12.11 LEGENDA ATTRIBUTI ED EVENTI COMUNI

%coreattrs

id=".."

identificatore globale

class=".."

lista di classi separate da spazi

style=".."

informazioni di stile

title=".."

Da maggiori informazioni su uno specifico elemento, al contrario del tag TITLE che riguarda l'intera pagina

%i18n

lang=".."

Identificatore della lingua

dir=".."

la direzione del testo

%events

onclick=".."

click del mouse

ondblclick=".."

doppio click del mouse

onmousedown=".."

Bottone mouse premuto e non rilasciato

onmouseup=".."

Bottone del mouse rilasciato

onmouseover=".."

Mouse posizionato sull'elemento

onmousemove=".."

Il mouse e' stato mosso

onmouseout=".."

il mouse e' stato portato fuori dall'elemento

onkeypress=".."

e' stato premuto e rilasciato un tasto

onkeydown=".."

e stato solo premuto un tasto senza rilasciarlo

onkeyup=".."

un tasto che era stato premuto e' stato rilasciato

13 Crediti, Ringraziamenti, Licenza

13.1 Crediti

13.2 Ringraziamenti

A tutti i volontari che ogni giorno dedicano parte del loro tempo per realizzare le migliaia di applicazioni Open Source e a tutti gli utenti che accettano di impegnarsi nella migrazione dalle applicazioni commerciali a cui sono abituati, alle nuove applicazioni Open Source.

In particolare per gli spunti sull'impaginazione grafica del modello ringrazio Mirto Silvio Busico e Gianluca Turconi.

13.3 Licenza

È garantito il permesso di copiare, distribuire e/o modificare questo documento seguendo i termini della GNU Free Documentation License, Versione 1.1 o ogni versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation; mantenendo:

- Il Testo Copertina con il riferimento all'autore
- Senza Sezioni non Modificabili
- Il testo deve essere ridistribuito con la stessa licenza

Una copia della licenza può essere ottenuta presso Free Software Foundation, Inc. 59 Temple Place, Suite 330, Boston, MA 02111-1307 USA.

Copyright © 2005 Andrea Guido Sommaruga



STUDIO SOMMARUGA
INFORMATION TECHNOLOGY & NETWORKING

ing. sommaruga andrea guido

VIALE TUNISIA, 25 Tel 02-295.25.995
20124 MILANO MI Cell 338-39.45.273

web <http://www.stnet.net/sommaruga>
eMail sommaa@stcom.com

14 Impaginazione di questo documento

In questo modello sono stati introdotti vari stili di paragrafo personalizzati :

Text body 1,2 e 3 rispettivamente per il corpo del testo seguente le intestazioni Heading 1,2 e 3 (Intestazione 1,2,3,4 nella versione localizzata). L'impostazione di questi stili avviene automaticamente ogni volta che si va a capo dopo una delle intestazioni citate. Utilizzano il carattere Times.

Titolo Copertina, Times 32pt.

Testo riportato. E'utile per riportare brevi testi contenenti esempi ecc. Utilizza il carattere Courier 12pt.

Nel caso non vengano automaticamente attivati, questi stili si possono applicare manualmente, selezionandoli tra gli stili personalizzati (Modelli Utente) contenuti nello Stilista (premere il tasto F11 per visualizzarlo/nascondere)

Sono stati modificati anche 3 degli stili standard e cioè Heading 1,2,3 (Intestazione 1,2,3 nella versione localizzata), con uno sfondo giallo, ombreggiato con riquadro grigio-azzurro, esattamente come i titoli riportati in queste pagine.

Nelle righe d'intestazione della pagina sono riportati automaticamente i titoli dei capitoli modificati con lo stile Heading 1 (Intestazione 1) più il numero di versione che deve essere modificato manualmente nella pagina di copertina.

Nel piè di pagina è indicata la data corrente e il numero di pagina. Dal momento che questo documento è stato pensato per la stampa, i due campi sono alternativamente posizionati a destra e a sinistra, utilizzando due stili di pagina diversi, in modo da rispecchiare l'andamento delle pagine stampate. Per lo stesso motivo è stata introdotta una pagina di retro-copertina.

L'indice è modificabile in automatico a patto che si siano utilizzati gli stili contenuti nello Stilista. E' sufficiente posizionare il cursore lampeggiante al suo interno (1 click sinistro) e poi cliccare col tasto destro su di esso, scegliendo **Aggiorna Indice**.

Il grassetto è ottenuto con lo stile **Enfasi Forte**.

Lo stile *Enfasi* serve invece per *evidenziare il testo con il corsivo*.

C'è inoltre lo stile per le cornici delle immagini.